

«Un piano d'azione per dare una mano ai nostri cittadini»

Qui Casto

Così il primo cittadino spiega il nuovo progetto di raccolta fondi

■ «#aiutiAMOCasto» l'hanno chiamato. Si tratta di un programma di sostegno alla popolazione, nel piccolo centro del Savallese, che si articola su quattro linee d'azione. «Ci siamo riuniti, in vista di quella che tutti chiamano "Fase 2", e ci siamo chiesti in che modo avremmo potuto dare risposta ai bisogni della popolazione con i mezzi che abbiamo a disposizione».

Così Diego Prandini, il sindaco di Casto. «Abbiamo chiamato l'operazione a quel modo in onore della bellissima iniziativa di solidarietà organizzata da Giornale di Brescia e Fondazione della Comunità bresciana».

Solidarietà. In tutto 60 mila euro racimolati nelle pieghe di bilancio. Diecimila euro andranno alle famiglie che hanno avuto una riduzione delle proprie entrate per pagare

l'80% delle rette dei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno alla scuola dell'Infanzia Ugo Lucchini, ritenuto servizio fondamentale per la popolazione, che senza questo tipo di sostegno rischierebbe la chiusura. Trentamila euro serviranno per aiutare le famiglie che hanno dovuto sostenere

delle spese per la didattica a distanza o per servizi non goduti, ad esempio i trasporti. La terza azione prevede un sostegno alle attività commerciali che svolgono un servizio pubblico, come bar, pizzerie, negozi e ristoranti, che hanno dovuto chiudere per un periodo superiore alle tre settimane. A questi andranno 500 euro ciascuno: «Si tratta di attività che già hanno problemi a causa delle "desertificazione" di cui soffrono i nostri paesi, la cui presenza è invece molto importante per il mantenimento del tessuto sociale» ha aggiunto il sindaco.

L'ultima «azione» è rivolta a

tutti i possessori di partita Iva, con l'obiettivo di integrare il contributo già ottenuto dallo Stato per il mese di aprile, per pareggiarlo o quasi a quello proposto per il mese di maggio che dovrebbe essere di 800 euro. A questi andranno un massimo di 300 euro ciascuno, ma dipende dalle domande che verranno presentate, in quanto lo stanziamento as-

somma a 14mila euro. Tutte le domande sono disponibili sul sito ufficiale del Comune di Casto. «Qualche preoccupazione rimane per alcune persone che hanno avuto bisogno di utilizzare il fondo per i buoni spesa e che potrebbero averne ancora necessità, stiamo costantemente monitorando la situazione con l'aiu-

to dei Servizi sociali - ha detto Prandini -. Speriamo poi che possano riprendere in pieno le attività produttive e che nel frattempo non abbiano perso troppe commesse». //

UBALDO VALLINI

«Ci siamo ispirati all'iniziativa del GdB e della Fondazione Comunità Bresciana»



Diego Prandini
Sindaco di Casto